



Istituto Comprensivo di Fiano

VIA CASTELLO 7 – 10070 FIANO (TO) – 011 9254261

C.F.: 92028690011 – C.M.: TOIC828007 – Codice IPA: istsc_toic828007 – Codice Univoco per la F.E.: UFB73E
TOIC828007@istruzione.it – TOIC828007@pec.istruzione.it – www.icfiano.edu.it

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIANO – TOIC828007

Revisione approvata dal Collegio dei Docenti

con Delibera nr. 52 del 15/05/2025 e con delibera nr. 40 del Consiglio di Istituto del 15/05/2025

LA VALUTAZIONE:

CRITERI E MODALITÀ PER IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSE

Il **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i **principi generali, oggetto e finalità** della valutazione e della certificazione. L'art 1 comma 1 dello stesso decreto recita: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo, DM. 254/2012**; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF e resi pubblici. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR 249/98** dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi. Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti. In particolare, le comunicazioni alle famiglie, che riguardano l'intero processo di valutazione e non soltanto i risultati quadrimestrali, avvengono attraverso il registro elettronico e gli incontri con i docenti. L'adozione del registro elettronico trova tra le sue finalità proprio quella di coinvolgere direttamente le famiglie nel percorso di apprendimento degli alunni attraverso un'informazione sistematica e continua degli esiti del processo formativo, tale

che permetta alle famiglie stesse di intervenire e di interloquire con i docenti. L'adozione di un sistema di valutazione d'istituto tiene anche conto delle particolari esigenze di alunni che rientrano nelle categorie dei DVA o dei DSA. Per loro sono previste delle strategie altamente personalizzate che fanno riferimento ai PEI e ai PDP. Le rubriche di descrittori utilizzate per valutare i processi di apprendimento sono le stesse per tutti, sono le strategie didattiche che vanno differenziate in modo tale che gli alunni portatori di bisogni particolari siano messi in condizione di raggiungere livelli di prestazione che rientrino negli standard di accettabilità definiti nel sistema di valutazione d'istituto.

La situazione epidemiologica del Paese e la conseguente attivazione della Didattica a Distanza (DAD) nella prima fase e della Didattica Digitale Integrata (DDI) a partire dal settembre 2020, hanno condotto a nuovi approcci metodologici, all'utilizzo di nuovi mezzi e strumenti che necessariamente hanno cambiato anche le modalità e criteri di valutazione da parte del corpo docente.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria terrà conto delle recentissime novità apportate dal Ministero dell'Istruzione tramite la **O.M. 3/2025 del 9 gennaio 2025**, Le **Linee Guida** allegate e la **Nota prot. 2867 del 23.01.2025** esplicativa delle suddette Linee Guida.

Nel presente documento vengono pertanto definiti i criteri e le modalità di valutazione per ogni segmento scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

1.LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1 Criteri di osservazione e modalità di valutazione del team docente

“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La Scuola dell'Infanzia adotta quindi strumenti di osservazione, verifica, documentazione lontani da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi, emotivi, relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto e valorizzato. Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.” (Indicazioni nazionali, 2012). La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione FORMATIVA, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa che, eventualmente deve essere riprogrammata in base alle esigenze che man mano emergono, individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni che presentino difficoltà. Una particolare attenzione viene posta alla valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non deve far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Nella valutazione si tengono presente in modo prioritario situazione di partenza, partecipazione alla vita di classe, rispetto delle regole, impegno dimostrato, obiettivi raggiunti.

Le verifiche sono proposte ai bambini come attività inerenti all'argomento svolto: rappresentazioni grafiche, pittoriche, plastiche, giochi con materiale libero e strutturato, schede didattiche, conversazioni libere e guidate, prove comuni. Importante strumento di verifica per le insegnanti è l'OSSERVAZIONE occasionale e sistematica per conoscere i comportamenti e i livelli di sviluppo raggiunti dai bambini. Le insegnanti al termine della scuola dell'infanzia compilano per i bambini un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE FORMATIVA riguardante le COMPETENZE CONOSCITIVE, PROCEDURALI E DI CITTADINANZA e DI EDUCAZIONE CIVICA. Viene inoltre compilata la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: competenze sociali e civiche, competenze espressivo- comunicative, competenze logico-matematiche. Per i bambini di 3 e 4 anni sono predisposte GRIGLIE DI VALUTAZIONE INTERMEDIA degli obiettivi previsti dai dipartimenti.

1.2 Valutazione delle competenze di cittadinanza attiva

Gli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità. La scuola dell'Infanzia pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando e ampliando gli apprendimenti in essa promossi. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia oltre a “identità”, “autonomia”, “competenze” viene indicata anche la “cittadinanza attiva” (Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari).

COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA Imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa	A	B	C	D
Sa riconoscere, controllare ed esprimere le proprie ed altrui emozioni, è consapevole dei desideri e delle paure				
Ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è consapevole delle proprie risorse, sa chiedere aiuto se necessario				
È propositivo e apporta il proprio personale contributo				
Riconosce e rispetta le regole di comportamento nei contesti privati e pubblici				
Ricerca ed è disponibile alla relazione coi coetanei				
Ha maturato buoni rapporti con le persone adulte presenti nella scuola (collaborazione, rispetto, ascolto)				
Utilizza con cura materiali e risorse comuni				
Partecipa attivamente alle attività				
È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze				

Livelli: A (Avanzato), B (Intermedio), C (Base), D (iniziale)

1.3. Criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Nel nostro Istituto, è pratica consolidata prevedere nella didattica quotidiana attività finalizzate allo sviluppo di una cittadinanza civile e responsabile, fin dai primi anni di scolarizzazione. L'introduzione dell'Educazione Civica consente di svolgere molte attività trasversali che consentono di verificare e valutare le competenze relazionali dei bambini. Attraverso i giochi, le attività di routine, le esperienze educative e didattiche verranno osservate le capacità dei bambini di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione, la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Le tre tematiche portanti attorno a cui si costituisce questo insegnamento sono lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale (si rimanda al Curricolo di Educazione Civica presente sul sito). Le modalità ed i criteri di valutazione sono gli stessi previsti nel curriculum d'Istituto per ogni campo di esperienza.

Nel valutare il percorso del bambino, le insegnanti tengono conto di:

- 1) situazione di partenza
- 2) partecipazione alla vita di classe
- 3) rispetto delle regole
- 4) impegno dimostrato
- 5) obiettivi raggiunti

Nello specifico, rispetto ai nuclei tematici previsti nel curriculum per l'educazione civica, saranno oggetto di osservazione e/o valutazione i seguenti obiettivi

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Nucleo tematico	Obiettivo specifico
COSTITUZIONE	Riconosce e rispetta le regole di comportamento civile nei contesti privati e pubblici
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Conosce e applica le regole e i comportamenti basilari del rispetto dell'ambiente e della raccolta differenziata
CITTADINANZA DIGITALE	Partecipa al piano/progetto di educazione digitale, sviluppando le basi per acquisire il senso di responsabilità nell'utilizzo dei dispositivi

1.4 Valutazione degli apprendimenti

COMPETENZE PROCEDURALI	A	B	C	D
È autonomo nella cura della persona (vestirsi, mangiare...)				
È attento, ascolta e comprende le consegne				
È in grado di portare a termine autonomamente l'attività assegnata in tempi adeguati				
È in grado di portare a termine autonomamente l'attività assegnata in modo adeguato				
Sa mantenere l'attenzione e la concentrazione durante un'attività di gruppo				
Sa mantenere l'attenzione e la concentrazione in attività individuali				
Memorizza filastrocche, rime, canzoni				
Sperimenta tecniche e forme di espressione diverse con creatività e fantasia				

COMPETENZE CONOSCITIVE	A	B	C	D
Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti				
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, si muove nello spazio in modo coordinato (correre, saltare, salire e scendere le scale, lanciare...)				
Conosce e rappresenta in modo completo lo schema corporeo				
Dimostra prime abilità di tipo logico				

Ha interiorizzato le principali coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni				
Disegna con ricchezza di particolari usando i colori in modo appropriato				
Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizzando in modo adeguato la lingua italiana				
Ha acquisito abilità di pregrafismo				
Dimostra interesse verso il codice scritto (cerca di dare significato alle parole scritte, gioca con le rime, riproduce lettere...)				
Padroneggia gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa nella madrelingua				
L'alunno si diverte a cantare in lingua inglese, nomina colori, comprende e reagisce a semplici istruzioni verbali di uso quotidiano, nomina animali, persone e parti del corpo				

La valutazione degli apprendimenti viene espressa attraverso 4 livelli

Livello	Descrittori
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

2.LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

2.1 Criteri di valutazione comuni

OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. La valutazione degli alunni risponde pertanto alle seguenti funzioni fondamentali: - verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato - adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi - fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento - promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà - fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico - comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola in base alle Indicazioni Nazionali;
- le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere
- il comportamento, nella relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- le competenze sociali e di cittadinanza.

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti:

1. Valutazione iniziale. Serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti. Permette di predisporre eventuali attività di recupero, sostegno e rinforzo. Gli esiti delle prove di ingresso di italiano, matematica e inglese che vengono proposte all'inizio dell'anno vengono dunque utilizzati per calibrare con più efficacia la progettazione delle attività didattiche. Costituiscono inoltre uno strumento (tra le diverse classi e, all'interno dello stesso gruppo, a distanza di tempo) che permette di monitorare e adattare gli interventi didattici.
2. Valutazione intermedia. È svolta al termine del I quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti.
3. Valutazione finale/sommativa. È svolta al termine del II quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti. Allo scopo di osservare e limitare le variazioni tra classi e discipline, nei mesi di aprile e maggio vengono svolte prove comuni per classi parallele in italiano, matematica e inglese. Si tratta di prove ad alta strutturazione basate su obiettivi e criteri comuni definiti in sede di interclasse/dipartimenti.

Le prove di verifica svolte in corso d'anno consistono in:

- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla...);
- prove esperte e compiti di realtà (prove di competenza: non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre progetti o realizzare manufatti...).

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione tiene conto, oltre che degli esiti delle prove di verifica, di fattori quali impegno, partecipazione, autonomia, capacità di rielaborazione, progressi negli apprendimenti, curriculum e situazione personale dell'alunno. I documenti di valutazione quadrimestrale vengono consegnati alle famiglie nel mese di febbraio (primo quadrimestre) e nel mese di giugno (valutazione finale).

Le famiglie sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

2.2 La valutazione del comportamento

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1] Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza come richiesto anche dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e che il Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

FINALITÀ (D. M. 16.01.2009, n. 5, art. 1, c1)

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità: - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

Il D.L. 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento sia espressa per tutto il primo ciclo di istruzione mediante un giudizio sintetico che faccia riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento viene sempre decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Al termine della Scuola Primaria il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale (vedi anche competenze sociali e civiche nel curriculum d'Istituto):

- ✓ rispetta le regole condivise;
- ✓ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ✓ inizia a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ✓ collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ✓ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ✓ riconosce i ruoli e rispetta le diversità;
- ✓ ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, sono stati individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio del comportamento:

- **PARTECIPAZIONE**
 - Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
 - Partecipa in modo attivo e produttivo.
 - Partecipa in modo regolare.
 - Partecipa in modo adeguato.

- Partecipa in modo discontinuo.
- Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.
- **RAPPORTI INTERPERSONALI**
 - Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
 - Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
 - Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
 - Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
 - Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.
 - Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.
- **REGOLE**
 - Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
 - Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
 - Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
 - Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
 - Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
 - Non rispetta le regole e l'ambiente.
- **RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI**
 - Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
 - Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
 - Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
 - Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
 - Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
 - Non rispetta gli impegni scolastici.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (vedi tabella) riportato nel documento di valutazione e accompagnato dagli indicatori succitati

GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Riportato sul documento di valutazione	
CORRETTO E RESPONSABILE	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali. Partecipa in modo attivo e produttivo. Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe. Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione. Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente. Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale. Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
CORRETTO	Partecipa in modo regolare. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Rispetta le regole condivise e l'ambiente. Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
ABBASTANZA CORRETTO	Partecipa in modo adeguato. Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.

	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
NON SEMPRE CORRETTO	Partecipa in modo discontinuo. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari. Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente. Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
NON CORRETTO	Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime. Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo. Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Non rispetta le regole e l'ambiente. Non rispetta gli impegni scolastici.

2.3 La valutazione disciplinare

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione finale degli apprendimenti per la Scuola Primaria viene rinnovata alla luce dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, in coerenza con i principi descritti dalle Indicazioni Nazionali e sottolineandone la valenza formativa. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

La valutazione periodica e finale di ogni disciplina, educazione civica compresa, è espressa sul documento di valutazione attraverso un giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Per la disciplina IRC restano come riferimento generale il D. Lgs. 62/2017 (art. 2 c. 3 e 7) e come riferimento specifico il D. Lgs. 297/1994 (art. 309 c. 4). Per la valutazione periodica e finale sono utilizzati in ogni ordine e grado di scuola i giudizi sintetici previsti dalla CM n. 491/1996. Si allega al presente documento la rubrica di valutazione dell'IRC per la scuola primaria (All.3).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata viene correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni BES, non compresi nella L.104, tiene conto di quanto previsto nel Piano didattico personalizzato (PDP).

OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE

CLASSE PRIMA
ITALIANO
Ascoltare e comprendere consegne e testi Raccontare oralmente esperienze personali con un linguaggio adeguato Leggere e comprendere parole e frasi Scrivere rispettando le regole fondamentali
STORIA
Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti Muoversi sulla linea del tempo lineare o ciclica
GEOGRAFIA
Conoscere lo spazio e orientarsi seguendo i riferimenti topologici Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti
LINGUA INGLESE
Comprendere vocaboli e semplici messaggi Utilizzare espressioni e piccole frasi memorizzate
ARTE
Utilizzare tecniche diverse per l'espressione personale e creativa, anche attraverso l'analisi di opere d'arte
MUSICA
Ascoltare brani di vario genere, eseguire canti, produrre ritmi con semplici strumenti, oggetti sonori e/o con il proprio corpo
ED. MOTORIA
Utilizzare, coordinare e controllare diversi schemi motori combinati tra loro Partecipare a giochi e attività, nel rispetto delle regole
MATEMATICA
Associare il numero alla quantità e operare con i numeri Risolvere situazioni problematiche aritmetiche e non

Riconoscere e denominare le principali figure geometriche Classificare, stabilire relazioni e operare con misure, dati e previsioni
SCIENZE
Approcciarsi con metodo scientifico a diverse situazioni, attraverso i sensi e/o compiendo esperimenti Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti
TECNOLOGIA
Analizzare, utilizzare, trasformare materiali e usare strumenti anche digitali Ideare, pianificare e programmare percorsi con l'uso di strumenti anche digitali
ED. CIVICA
Riconosce e rispetta le regole di comportamento civile nei contesti privati e pubblici Conosce e applica le regole e i comportamenti rispettosi dell'ambiente Utilizza i dispositivi digitali in modo responsabile e consapevole
CLASSE SECONDA
ITALIANO
Ascoltare e comprendere testi di vario tipo Raccontare oralmente un'esperienza personale e/o un testo letto o ascoltato Leggere e comprendere testi di vario tipo Scrivere semplici frasi e brevi testi rispettando le prime convenzioni ortografiche e sintattiche Riconoscere gli elementi essenziali della frase
STORIA
Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti Muoversi sulla linea del tempo lineare o ciclica
GEOGRAFIA
Conoscere lo spazio e orientarsi seguendo i riferimenti topologici Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti
LINGUA INGLESE
Comprendere semplici vocaboli e istruzioni Memorizzare e pronunciare semplici parole e messaggi
ARTE
Utilizzare tecniche diverse per l'espressione personale e creativa, anche attraverso l'analisi di opere d'arte
MUSICA
Ascoltare brani di vario genere, eseguire canti, produrre ritmi con semplici strumenti, oggetti sonori e/o con il proprio corpo
ED. MOTORIA
Utilizzare, coordinare e controllare diversi schemi motori combinati tra loro Partecipare a giochi e attività, nel rispetto delle regole
MATEMATICA
Operare con i numeri Risolvere situazioni problematiche aritmetiche e non Conoscere gli elementi fondamentali della geometria Classificare, stabilire relazioni e/o operare con misure, dati e previsioni
SCIENZE
Approcciarsi con metodo scientifico a diverse situazioni, attraverso i sensi e/o compiendo esperimenti Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti
TECNOLOGIA
Analizzare, utilizzare, trasformare materiali e usare strumenti anche digitali Ideare, pianificare e programmare percorsi con l'uso di strumenti anche digitali
ED. CIVICA
Riconosce e rispetta le regole di comportamento civile nei contesti privati e pubblici Conosce e applica le regole e i comportamenti rispettosi dell'ambiente Utilizza i dispositivi digitali in modo responsabile e consapevole
CLASSE TERZA
ITALIANO
Ascoltare e comprendere testi di vario tipo Raccontare oralmente un'esperienza personale e/o un testo letto o ascoltato Leggere e comprendere testi di vario tipo Scrivere testi di vario tipo rispettando le convenzioni ortografiche e sintattiche Riconoscere le principali parti del discorso
STORIA
Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti Muoversi sulla linea del tempo

GEOGRAFIA
Conoscere lo spazio e orientarsi seguendo i punti di riferimento e/o utilizzando strumenti geografici Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti
LINGUA INGLESE
Comprendere istruzioni ed espressioni di uso quotidiano Interagire verbalmente per rispondere a semplici domande Leggere e comprendere frasi Acquisire semplici regole grammaticali
ARTE
Utilizzare tecniche diverse per l'espressione personale e creativa, anche attraverso l'analisi di opere d'arte
MUSICA
Ascoltare brani di vario genere, eseguire canti, produrre ritmi con semplici strumenti, oggetti sonori e/o con il proprio corpo
ED. MOTORIA
Utilizzare, coordinare e controllare diversi schemi motori combinati tra loro Partecipare a giochi e attività, nel rispetto delle regole
MATEMATICA
Operare con i numeri Risolvere situazioni problematiche aritmetiche e non Conoscere gli elementi fondamentali della geometria piana Stabilire relazioni e operare con misure, dati e previsioni
SCIENZE
Approcciarsi con metodo scientifico a diverse situazioni, attraverso i sensi e/o compiendo esperimenti Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti
TECNOLOGIA
Analizzare, utilizzare, trasformare materiali e usare strumenti anche digitali Ideare, pianificare e programmare percorsi con l'uso di strumenti anche digitali
ED. CIVICA
Conosce e rispetta leggi e regole della convivenza civile Mette in atto atteggiamenti corretti e responsabili Conosce e applica le regole e i comportamenti rispettosi dell'ambiente Utilizza i dispositivi digitali e la rete in modo responsabile e consapevole
CLASSE QUARTA
ITALIANO
Ascoltare e comprendere testi di vario tipo Raccontare oralmente un'esperienza personale e/o un testo letto o ascoltato Leggere e comprendere testi di vario tipo Scrivere testi di vario tipo rispettando le convenzioni ortografiche e sintattiche Riconoscere le principali parti del discorso
STORIA
Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti Muoversi sulla linea del tempo e sulle carte storico-geografiche
GEOGRAFIA
Conoscere lo spazio e orientarsi seguendo i punti di riferimento e/o utilizzando strumenti geografici Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti
LINGUA INGLESE
Comprendere messaggi relativi a situazioni note Esprimersi linguisticamente utilizzando espressioni e frasi adatte alle situazioni Leggere testi cogliendone il senso globale Scrivere frasi utilizzando il lessico acquisito
ARTE
Utilizzare tecniche diverse per l'espressione personale e creativa, anche attraverso l'analisi di opere d'arte
MUSICA
Ascoltare brani di vario genere, eseguire canti, produrre ritmi con semplici strumenti, oggetti sonori e/o con il proprio corpo
ED. MOTORIA
Utilizzare, coordinare e controllare diversi schemi motori combinati tra loro Partecipare a giochi e attività, nel rispetto delle regole
MATEMATICA
Operare con i numeri Risolvere situazioni problematiche aritmetiche e non Conoscere gli elementi fondamentali della geometria piana

Stabilire relazioni e operare con misure, dati e previsioni
SCIENZE
Approcciarsi con metodo scientifico a diverse situazioni, attraverso i sensi e/o compiendo esperimenti Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti
TECNOLOGIA
Analizzare, utilizzare, trasformare materiali e usare strumenti anche digitali Ideare, pianificare e programmare percorsi con l'uso di strumenti anche digitali
ED. CIVICA
Conosce e rispetta leggi e regole della convivenza civile Mette in atto atteggiamenti corretti e responsabili Conosce e applica le regole e i comportamenti rispettosi dell'ambiente Utilizza i dispositivi digitali e la rete in modo responsabile e consapevole
CLASSE QUINTA
ITALIANO
Ascoltare e comprendere testi di vario tipo Raccontare oralmente un'esperienza personale e/o un testo letto o ascoltato Leggere e comprendere testi di vario tipo Scrivere testi di vario tipo rispettando le convenzioni ortografiche e sintattiche Riconoscere le principali parti del discorso
STORIA
Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti Muoversi sulla linea del tempo e sulle carte storico-geografiche
GEOGRAFIA
Conoscere lo spazio e orientarsi seguendo i punti di riferimento e/o utilizzando strumenti geografici Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti
LINGUA INGLESE
Comprendere messaggi relativi a situazioni note Esprimersi linguisticamente utilizzando espressioni e frasi adatte alle situazioni Leggere testi cogliendone il senso globale Scrivere frasi utilizzando il lessico acquisito
ARTE
Utilizzare tecniche diverse per l'espressione personale e creativa, anche attraverso l'analisi di opere d'arte
MUSICA
Ascoltare brani di vario genere, eseguire canti, produrre ritmi con semplici strumenti, oggetti sonori e/o con il proprio corpo
ED. MOTORIA
Utilizzare, coordinare e controllare diversi schemi motori combinati tra loro Partecipare a giochi e attività, nel rispetto delle regole
MATEMATICA
Operare con i numeri Risolvere situazioni problematiche aritmetiche e non Conoscere gli elementi fondamentali della geometria piana Stabilire relazioni e operare con misure, dati e previsioni
SCIENZE
Approcciarsi con metodo scientifico a diverse situazioni, attraverso i sensi e/o compiendo esperimenti Esporre oralmente e/o per iscritto utilizzando un linguaggio specifico, anche attraverso l'uso delle fonti
TECNOLOGIA
Analizzare, utilizzare, trasformare materiali e usare strumenti anche digitali Ideare, pianificare e programmare percorsi con l'uso di strumenti anche digitali
ED. CIVICA
Conosce e rispetta leggi e regole della convivenza civile Mette in atto atteggiamenti corretti e responsabili Conosce e applica le regole e i comportamenti rispettosi dell'ambiente Utilizza i dispositivi digitali e la rete in modo responsabile e consapevole

DEFINIZIONE DEI GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

In base alla legge 41 del 6 giugno 2020 art. 1, comma 2-bis, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e all'emendamento del 5 ottobre 2020, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento

di valutazione e riferito a differenti giudizi sintetici, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

La ratio della norma sta nel sottolineare che la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Questo è in continuità con il dl 62/2017.

La prospettiva è quella della VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO non tanto LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO che come già indicato nelle Indicazioni Nazionali PRECEDE – ACCOMPAGNA – SEGUE ogni processo curricolare non lo conclude e deve valorizzare i progressi negli apprendimenti degli alunni. Gli obiettivi di apprendimento individuano: CAMPI DEL SAPERE CONOSCENZE ABILITÀ, indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il giudizio descrittivo parte proprio dagli obiettivi di apprendimento che il Collegio dei Docenti ha individuato per ogni disciplina. Per ogni disciplina sarà indicato un giudizio sintetico (ottimo – distinto – buono – discreto – sufficiente – non sufficiente) secondo le modalità riportate nella rubrica di valutazione allegata (All.2).

Livelli di apprendimento

Nel secondo quadrimestre verranno indicati i giudizi sintetici per ogni disciplina. I giudizi sono stati definiti in base alle quattro dimensioni:

- A) Grado di autonomia e consapevolezza nell'esecuzione di un compito
- B) Tipologia della situazione in cui l'alunno dimostra di aver raggiunto l'obiettivo
- C) Uso delle conoscenze disciplinari e delle abilità
- D) Capacità di espressione

Le Linee Guida, basandosi sulla combinazione di questi criteri, definiscono i sei livelli di apprendimento e i relativi descrittori come da All.1 (Allegato A dell'O.M. n.3 del 09 gennaio 2025).

2.4 Criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, ai sensi della Legge n 92 del 20 agosto 2019, viene introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica. A questo insegnamento, trasversale alle altre discipline e obbligatorio in tutti i gradi d'istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia, vengono destinate 33 ore del curriculum annuale. È previsto inoltre l'espressione di un voto in decimi nella scuola secondaria, e di un giudizio per la scuola primaria che viene riportato sul documento di valutazione intermedio e finale. L'insegnamento viene affidato in contitolarità a tutti i docenti del Team/Consiglio di classe, tra questi è individuato un insegnante con compiti di coordinamento, quali la raccolta degli elementi osservativi da parte degli altri docenti per la formulazione del voto. Le tre tematiche portanti attorno a cui si costituisce questo insegnamento sono lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale (si rimanda al Curriculum di Educazione Civica presente sul sito). Le modalità ed i criteri di valutazione sono gli stessi previsti nel curriculum d'Istituto per ogni singola disciplina.

2.5 Modalità di comunicazione in merito alla valutazione del percorso scolastico

Come previsto dal c.5 art 1 del D.Lgs 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto rende noto l'andamento didattico e disciplinare attraverso:

- l'accessibilità, da parte delle famiglie, al registro elettronico;
- i colloqui generali e quelli settimanali su richiesta degli insegnanti o delle famiglie;
- le comunicazioni scritte attraverso registro elettronico, mail istituzionale, diario;
- i giudizi descrittivi delle prove scritte e orali;
- i giudizi descrittivi delle valutazioni intermedie e finali.

2.6 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi della Legge 104/90 e della Legge 170/2010, ai quali si riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

Alunni con PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni tiene conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico (con obiettivi, attività, metodologia e verifica), ritenuti più idonei per l'alunno stesso.

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, che vanno comunque valutati raccordando le materie di insegnamento con gli Assi del PEI o ai capitoli del PEI in ICF, si perseguono degli obiettivi trasversali come l'autonomia personale, la consapevolezza e la partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento, il rispetto delle regole e la socializzazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente (art.2, comma 6, D.L.vo 62/2017).

Alunni con PDP (Piano Didattico Personalizzato)

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali, hanno diritto, da parte della scuola, ad una serie di interventi specifici, consistenti in misure dispensative e compensative.

Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi, dove vengono definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

Sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP sia durante le normali esercitazioni sia durante le prove, che saranno in parte semplificate.

Alunni con altri disturbi non specifici, difficoltà, situazioni di svantaggio

Il Piano Didattico Personalizzato viene redatto anche per gli alunni in fase di alfabetizzazione e per quelli che evidenziano un bisogno educativo speciale per plusdotazione, svantaggio culturale, comportamentale, relazionale anche se non certificati.

La valutazione degli alunni con BES è strettamente correlata al percorso individuale descritto nel PDP, che dovrà prevedere il raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni disciplina.

In generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente:
 - la situazione di partenza degli alunni
 - i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti: la prova potrà essere uguale a quella della classe, ma semplificata oppure in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati, differenziata o mista.

2.7 Ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficiente, l'istituzione scolastica attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio non sufficiente in una o più discipline. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

2.8 Prove Invalsi

Come indicato nell'art.4 del D.Lgs 62/2017, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per gli alunni con certificazione di HC è eventualmente possibile l'esonero dalla somministrazione delle suddette prove; mentre per i casi con BES è possibile adottare le misure dispensative e/o compensative previste nel PDP di riferimento.

2.9. Certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta, in sede di scrutinio finale, la Scuola rilascia la Certificazione delle Competenze in cui si descrive il livello delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite dagli alunni.

3.LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3.1 Criteri di valutazione comuni

OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde pertanto alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola in base alle Indicazioni Nazionali;
- le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere il comportamento, nella relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- le competenze sociali e di cittadinanza.

LE FASI E LE MODALITA' DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti:

1. Valutazione iniziale. Serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti. Permette di predisporre eventuali attività di recupero, sostegno e rinforzo. Gli esiti delle prove di ingresso che vengono proposte all'inizio dell'anno vengono dunque utilizzati per calibrare con più efficacia la progettazione delle attività didattiche. Costituiscono inoltre uno strumento di comparazione (tra le diverse classi e, all'interno dello stesso gruppo, a distanza di tempo) poiché permettono di monitorare l'efficacia degli interventi didattici.
2. Valutazione intermedia. È svolta al termine del I quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti.
3. Valutazione finale/sommativa. È svolta al termine del II quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti. Allo scopo di osservare e limitare le variazioni tra classi e discipline, vengono svolte prove comuni iniziali e finali per classi parallele in italiano, matematica e inglese. Si tratta di prove ad alta strutturazione basate su obiettivi e criteri comuni definiti in sede di interclasse/dipartimento

Le prove di verifica svolte in corso d'anno consistono in:

- prove non strutturate o semi strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla...)
- prove esperte e compiti di realtà (prove di competenza: non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre progetti o realizzare manufatti...)

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione delle

single discipline viene espressa attraverso giudizi nella scuola primaria e in decimi nella scuola secondaria. Essa tiene conto, oltre che degli esiti delle prove di verifica, di fattori quali impegno, partecipazione, autonomia, capacità di rielaborazione, progressi negli apprendimenti, curriculum e situazione personale dell'alunno.

I documenti di valutazione quadrimestrale vengono consegnati alle famiglie nel mese di febbraio (primo quadrimestre) e nel mese di giugno (valutazione finale). Le famiglie sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Qualora si registrino situazioni di scarso rendimento tali da mettere a rischio il successo scolastico degli allievi (indicativamente tre o più discipline con significative lacune) il consiglio di classe provvederà in tempi utili a comunicare per iscritto alle famiglie la necessità di attivare percorsi di recupero.

3.2 Indicatori per la valutazione del comportamento

	FREQUENZA SCOLASTICA e RISPETTO DELLE CONSEGNE	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO e SOCIALIZZAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	VOTO
A	Frequenta le lezioni con regolarità. È puntuale e preciso nel rispetto delle consegne.	È interessato alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. All'interno del gruppo classe partecipa attivamente, assumendo anche un ruolo propositivo. Valorizza le diversità. Rispetta i diritti e doveri propri e degli altri.	Ha interiorizzato le regole condivise. È responsabile e collabora in ogni situazione. Rispetta i regolamenti e le strutture scolastiche. Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei.	10
B	Frequenta le lezioni con regolarità. È puntuale e preciso nel rispetto delle consegne.	È interessato alla vita scolastica. All'interno del gruppo classe partecipa attivamente. Rispetta le diversità, i diritti e doveri propri e altrui.	Rispetta le regole di convivenza, il regolamento e le strutture scolastiche. Si dimostra collaborativo. Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e compagni.	9
C	Frequenta le lezioni in modo abbastanza regolare. Talvolta è in ritardo rispetto alle consegne.	È attento alla vita scolastica, ma il suo interesse è selettivo. All'interno del gruppo classe collabora se viene sollecitato. Talvolta assume atteggiamenti di distanza di fronte alle diversità. Non sempre rispetta i diritti e doveri propri e altrui.	È abbastanza rispettoso dei regolamenti e delle strutture scolastiche. È abbastanza corretto verso adulti e compagni. Si comporta in modo vivace. Talvolta incorre in violazioni di regole. Ha riportato note sul diario o sul registro e richiami verbali.	8
D	Frequenta in modo abbastanza regolare. È spesso in ritardo rispetto alle consegne.	Il suo interesse verso la vita scolastica è limitato. All'interno del gruppo classe risulta dispersivo e poco incline a dare il proprio contributo. Non sempre accetta le diversità. Rispetta i doveri propri e altrui solo se viene sollecitato.	Non sempre rispetta i regolamenti e le strutture scolastiche. Non è sempre corretto verso adulti e compagni. Si comporta in modo vivace e non sempre controllato, talvolta è causa di disturbo durante le lezioni. Incorre in violazioni di regole. Ha riportato sanzioni disciplinari (note sul diario, note sul registro, ammonizioni del D.S)	7
E	La frequenza è irregolare o saltuaria. Talvolta le assenze sono strategiche. Non rispetta le consegne.	Manifesta disinteresse generalizzato verso la vita scolastica.	Viola spesso i regolamenti. Manca di rispetto verso le strutture scolastiche. Spesso è causa di disturbo durante le lezioni.	6

		All'interno del gruppo classe è ostile e talvolta causa di conflitti. Non accetta la diversità. Non rispetta i diritti e doveri propri e altrui.	È scorretto nei rapporti interpersonali. Ha riportato sanzioni disciplinari gravi (note, ammonizioni del D.S, provvedimenti di sospensione)	
F	La frequenza è molto irregolare. Le assenze sono frequenti e spesso strategiche. Non rispetta le consegne. Mostra un disinteresse totale verso la vita scolastica.	Mostra un disinteresse totale verso la vita scolastica. All'interno del gruppo classe è frequentemente causa di conflitti e non accetta la diversità. Non rispetta i diritti e doveri propri e altrui.	Viola costantemente i regolamenti. Danneggia le strutture scolastiche. È frequentemente causa di disturbo durante le lezioni. È gravemente scorretto nei rapporti interpersonali. Ha riportato sanzioni disciplinari molto gravi (sospensioni ripetute, provvedimenti disciplinari gravi).	5

3.3 Descrittori per la valutazione disciplinare

Di seguito sono riportati i descrittori dei processi di apprendimento stabiliti dal Collegio docenti per meglio definire, accanto ai giudizi numerici di ciascuna disciplina, il livello raggiunto dagli alunni.

VOTO	DESCRIPTORI RELATIVI A CONOSCENZE ED ABILITA'
10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; capacità di trasferire le conoscenze maturate e di esprimersi in modo ampio, personalizzato, articolato e contestualizzato.
9	Padronanza delle conoscenze e loro utilizzo a livello interdisciplinare per risolvere situazioni problematiche nuove; esposizione chiara e appropriata con linguaggio specifico delle discipline; adozione di strategie e metodi di lavoro efficaci.
8	Sicura conoscenza dei contenuti; rielaborazione autonoma delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicale; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	Utilizzo delle conoscenze per risolvere situazioni problematiche conosciute; esposizione espressiva parzialmente autonoma con linguaggio funzionale alla comunicazione.
6	Conoscenza basilare degli elementi; utilizzo, se guidato, di strumenti e semplici procedure per risolvere problematiche conosciute; linguaggio espositivo essenziale alla comunicazione.
5	Conoscenza solo di alcuni contenuti della disciplina; frammentaria padronanza delle conoscenze; difficoltà nell'individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio povero o impreciso.
4	Conoscenza frammentaria anche di semplici contenuti; difficoltà nell'individuare problemi e nella capacità espositiva; uso di un linguaggio povero e impreciso

3.4 Criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, ai sensi della Legge n 92 del 20 agosto 2019, viene introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica. A questo insegnamento, trasversale alle altre discipline e obbligatorio in tutti i gradi d'istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia, vengono destinate 33 ore del curricolo annuale. È previsto inoltre l'espressione di un voto in decimi nella scuola secondaria, e di un giudizio per la scuola primaria che viene riportato sul documento di valutazione intermedio e finale. L'insegnamento viene affidato in contitolarità a tutti i docenti del Team/Consiglio di classe, tra questi è individuato un insegnante con compiti di coordinamento, quali la raccolta degli elementi osservativi da parte degli altri docenti per la formulazione del voto. Le tre tematiche portanti attorno a cui si costituisce questo insegnamento sono lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale (si rimanda al Curricolo di Educazione Civica presente sul sito). Le modalità ed i criteri di valutazione sono gli stessi previsti nel curricolo d'Istituto per ogni singola disciplina.

Rispetto ai nuclei tematici previsti nel curriculum per l'educazione civica, saranno oggetto di osservazione e valutazione i seguenti obiettivi

SCUOLA SECONDARIA	
Nucleo tematico	Obiettivi specifici
COSTITUZIONE	Conosce la Costituzione e le Carte dei diritti. Rispetta leggi e regole della convivenza civile. Mette in atto atteggiamenti corretti e responsabili
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Conosce e adotta comportamenti rispettosi e sostenibile per l'ambiente
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizza i dispositivi digitali e la rete in modo responsabile e consapevole

3.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline
- alla non ammissione, deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione del Consiglio.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e, comunque, quando siano stati adottati interventi di recupero che non si siano rivelati produttivi.

In sede di scrutinio finale i Consigli di Classe, tenuto conto del percorso scolastico dell'alunno, dell'eventuale ripetenza e del numero di valutazioni insufficienti si attengono ai seguenti criteri:

- 1) Presenza nel corso dell'anno scolastico di lacune importanti nelle discipline (non recuperate nonostante le strategie poste in atto dal C.d.C.) e un diffuso disimpegno (sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola) tali da pregiudicare la possibilità di recupero o prosecuzione degli apprendimenti.
- 2) Frequenza inferiore al 75% del monte ore previsto (salvo situazioni eccezionali e documentate).
- 3) Valutazione insufficiente di comportamento, come indicato dalla legge 150/2024.

3.6 Criteri per la validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004.

Il Collegio dei docenti, tuttavia, ha stabilito i criteri per cui i Consigli di classe possono derogare dal limite di presenze stabilite con delibera nr 22 del 26/10/2022

I criteri per derogare dal limite minimo di presenza (3/4 del monte orario) definiti dal Collegio Docenti sono i seguenti:

- 1) gravi motivi di salute certificati;
- 2) ricovero ospedaliero;
- 3) terapie periodiche programmate;
- 4) malattie croniche;
- 5) cure domiciliari continuative o ricorrenti;
- 6) gravi e documentati motivi di famiglia;
- 7) partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali con federazione C.O.N.I.;
- 8) riduzione orario delle lezioni per cause di forza maggiore (calamità naturali, eventi eccezionali, chiusura per elezioni);
- 9) partecipazione ad attività progettuali esterne (studio all'estero, viaggi d'istruzione...) preventivamente motivate e documentate.

- 10) Partecipazione ad attività di studio presso Conservatori o Accademie
- 11) Per l'avvenuta iscrizione nel corso dell'anno, in caso di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che, per motivi particolari, non abbiano frequentato scuole statali;
- 12) Per casi particolari valutati dal Consiglio di Classe, tra i quali le assenze per Covid e situazioni di disagio familiare e/o personale segnalate dai servizi sociali e documentate.

Tutte le assenze devono essere state motivate dall'adulto che esercita la responsabilità genitoriale e devono essere state accettate come giustificabili dalla Scuola.

3.7 Certificazione delle competenze

Al termine della terza classe di Scuola secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo, 2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti Indicatori esplicativi:

A – Avanzato: L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

3.8 Esame conclusivo del primo ciclo

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- 3) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
- 4) aver riportato una valutazione sufficiente di comportamento, come indicato dalla legge 150/2024.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata

motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame, pur in presenza dei requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Nel giudizio di ammissione sono presi in considerazione anche la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari, i progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza, l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi.

Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame conclusivo

Il D.Lgs 62/2017 dispone che l'attribuzione del voto di ammissione da parte del consiglio di classe venga effettuata "considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (art. 6, comma 5). Il DM 741/2017 chiarisce ulteriormente: "in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi" (art. 2, comma 4). Il voto di ammissione pertanto non può essere esclusivamente rappresentato dalla media dei voti conseguiti dall'alunno nel triennio, ma deve essere connesso con l'andamento degli apprendimenti, degli atteggiamenti e del comportamento nel percorso scolastico triennale.

Il collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri.

Per l'elaborazione del voto di ammissione all'esame, il consiglio di classe assume come punto di partenza la media matematica dei voti conseguita allo scrutinio finale, con arrotondamento ad una sola cifra decimale. Il valore ottenuto dalla media viene incrementato di un punteggio di 0.1 per ciascuno dei seguenti indicatori.

INDICATORE	DESCRIPTORI	INCREMENTO	RIFERIMENTO
Competenze di Cittadinanza attiva	Nel corso dell'ultimo anno ha avuto un atteggiamento positivo e collaborativo con compagni e adulti.	+ 0.1	Documento di valutazione finale (classe terza)
	Nel corso dell'ultimo anno è stato propositivo ed ha portato il proprio personale contributo.	+ 0.1	
	Nel corso dell'ultimo anno ha lavorato con impegno e interesse, rispettando le consegne	+ 0.1	
Apprendimenti disciplinari	Rispetto al primo e al secondo anno si sono evidenziati progressi negli apprendimenti	+ 0.1	Documenti di valutazione finali (classi prima, seconda, terza) ²
Comportamento	Nel corso del triennio ha rispettato le regole, senza incorrere in provvedimenti disciplinari ¹	+ 0.1	
Imparare ad imparare	Nel corso del triennio ha sviluppato un metodo di lavoro efficace e produttivo	+ 0.1	

In base alla tabella, per ciascun alunno si prospetta la possibilità di ottenere un incremento di punteggio compreso tra 0 (nessuno dei descrittori soddisfatto) a **0.6** (tutti i descrittori sono stati soddisfatti). Tale valore viene addizionato alla media matematica delle valutazioni degli apprendimenti. Per procedere ad arrotondamento a cifra intera, il consiglio di classe si attiene a quanto segue.

Cifra decimale	Criterio
Inferiore a 0.4	Arrotondamento per difetto
Compresa tra 0.5 e 0.7	Il consiglio discute la singola situazione e procede a votazione. L'arrotondamento per difetto o per eccesso viene stabilito in base alla maggioranza
Superiore a 0.8	Arrotondamento per eccesso

Note.

1. Nel caso di provvedimenti disciplinari gravi, per determinare il punteggio sarà discrezione del consiglio di classe tenere conto dei fatti accaduti. Per ciascuno dei casi si procederà a votazione e la decisione sarà assunta a maggioranza

2. Nel caso di ripetenza, verrà preso in considerazione soltanto il documento ottenuto nell'anno il cui esito è stato positivo. Nel caso di alunna/o giunta/o nel corso del secondo o terzo anno si terrà in considerazione quanto è stato possibile osservare nel periodo di frequenza.

Modalità di svolgimento e valutazione dell'Esame conclusivo

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite da ogni alunno, secondo il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte (italiano, matematica e lingue straniere) e da un colloquio pluridisciplinare.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio vengono predisposte dalla Commissione d'Esame. La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio; determina il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esame per gli alunni con disabilità certificata o DSA

Per gli alunni con disabilità certificata la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I., prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Tali alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe per quanto attiene alle misure dispensative e agli strumenti compensativi.

Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il colloquio tali alunni potranno predisporre una mappa concettuale con un percorso personalizzato con collegamenti interdisciplinari.

Per gli alunni con BES (cfr. Direttiva ministeriale del 27/12/2012) lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe per quanto attiene agli strumenti compensativi.

Candidati privatisti esterni

In base a quanto previsto dal D.M. 62/2017, art. 10, e dalla nota ministeriale 1865/2017, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame

di Stato è presentata al Dirigente Scolastico dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'esame di Stato.

3.9 Prove Invalsi

Come indicato nell'art.4 del D.Lgs 62/2017, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi terze nel mese di aprile e costituiscono requisito di ammissione per l'esame conclusivo

Per gli alunni con certificazione di HC è eventualmente possibile l'esonero dalla somministrazione delle suddette prove, mentre per i casi con BES è possibile adottare le misure dispensative e/o compensative previste nel PDP di riferimento.

3.10 Certificazione delle competenze

Al termine della classe terza, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe compila la Certificazione delle Competenze in cui si descrive il livello delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite da ciascuno studente.

3.11 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e, tenendo conto della specificità dei singoli, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata.

A livello generale la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP)
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di Classe
- tenere presente:
 - la situazione di partenza degli alunni
 - i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di svolgimento delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (Decreto n. 5669 art.6)
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne

Alunni con disabilità certificata

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. È rapportata, come previsto dalla normativa, agli obiettivi individualizzati esplicitati nel PEI. Per la valutazione in decimi si raccordano le materie di insegnamento con gli Assi del PEI o ai capitoli del PEI in ICF.

Il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di questi allievi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e autonomia personale raggiunto globalmente dall'alunno
- al raggiungimento delle capacità di comunicazione e relazione
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi indicati nel PEI (D.L. 297/1994, art. 314, c. 4)

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo n 62/17 articolo 6 facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Alunni con DSA

Per la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento ci si attiene alle linee guida previste nel D.M. 5669 del 12/7/2011.

In particolare, come previsto dall'art. 6, commi 1-2, la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA è coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal Piano Didattico Individualizzato. I docenti adottano quindi modalità valutative che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle prove dovrà consentire all'alunno di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate.

Aspetti da favorire durante la valutazione:

- selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina
- valutare sempre il rapporto tra risultato ottenuto e sforzo richiesto
- valutare in modo costruttivo
- permettere all'alunno di ripetere la stessa verifica quando sente di aver superato gli ostacoli iniziali
- consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP

Alunni con altri disturbi non specifici, difficoltà, situazioni di svantaggio

L'alunno coinvolto in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale o psicologico vive una esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica che condiziona le sue relazioni con l'ambiente, i contesti, le persone e che può manifestarsi in un disagio scolastico. Per questi tipi di bisogni non esiste una certificazione medica e la scuola è chiamata all'individuazione dello svantaggio sulla base di elementi oggettivi o su considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico scaturite da attenta osservazione effettuata dal consiglio di classe che può tenere conto anche di valutazioni negative reiterate sia nella sfera didattica che relazionale. Il Consiglio di Classe può predisporre un PDP che tenga conto dei bisogni specifici di ciascuno e che preveda misure, criteri e strategie di intervento idonei al superamento delle difficoltà con l'adozione, se necessario, di strumenti compensativi e misure

dispensative. Le misure dispensative dovranno avere carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo.

4.CANDIDATI ESTERNI

4.1 Esami di idoneità alle classi successive/Esame conclusivo del primo ciclo (D.M 5 del 8/02/2021)

Requisiti di ammissione e iscrizione

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della Scuola primaria e per la prima classe della Scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno d'età.

L'accesso agli esami di idoneità per le classi seconda e terza della Scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 30 aprile dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno d'età e che siano in possesso dell'attestazione di ammissione al primo anno di Scuola secondaria di primo grado.

Accedono all'esame di idoneità anche gli alunni e le alunne, già iscritti in una scuola statale o paritaria del primo ciclo, che si siano ritirati dalle lezioni entro il 15 marzo dell'anno scolastico di riferimento.

L'accesso all'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è consentito ai candidati esterni che abbiano compiuto, entro il 30 aprile dell'anno scolastico in cui si svolge l'esame, il tredicesimo anno di età e che siano in possesso dell'attestato di ammissione alla prima classe della Scuola secondaria di primo grado.

Per accedere all'esame di idoneità o di Stato i candidati esterni (e dunque anche gli alunni in istruzione parentale) devono presentare domanda di iscrizione presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo entro il 30 aprile 2023.

Modalità di svolgimento dell'esame

Per le classi della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria, l'esame di idoneità consiste in due prove scritte (relative alle competenze linguistiche e alle competenze logico matematiche) ed in un colloquio.

Per le classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado l'esame si articola nelle prove scritte di italiano, matematica e inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare.

L'esito è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità.

Valutazione

La valutazione delle prove è effettuata collegialmente dalle commissioni con l'attribuzione, a maggioranza, di voti numerici espressi in decimi per la scuola secondaria o livelli di apprendimento per la scuola primaria. La commissione si regola secondo quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 62/2017.

I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo, possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice. L'esito degli esami di idoneità è espresso con la sola indicazione di idoneo/non idoneo alla classe.

Alunni con disabilità o Bisogni educativi speciali

Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente durante l'esame di idoneità, è necessario allegare alla domanda di iscrizione all'esame copia delle certificazioni rilasciate (ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della legge 8 ottobre 2010, n. 170) e, se predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

